

DELIBERAZIONE 3 giugno 2008, n. 407

Disposizioni inerenti l'iscrizione delle superfici vitate agli albi dei vigneti per vini a denominazione di origine (DO) e agli elenchi delle vigne per vini ad indicazione geografica tipica (IGT). Vendemmia 2008.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 20 giugno 2002, n. 21 e successive modificazioni, concernente la disciplina per la gestione ed il controllo del potenziale viticolo, in applicazione del regolamento CE n. 1493/1999;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 25 settembre 2003, n. 50/R con cui è stato approvato il Regolamento per la disciplina della iscrizione delle superfici vitate agli albi dei vigneti per vini a denominazione di origine (DO) e agli elenchi delle vigne per vini ad indicazione geografica tipica (IGT) e per l'aggiornamento e la tenuta degli albi e degli elenchi;

Vista la deliberazione Giunta Regionale 2 novembre 2003, n. 1127 concernente le Modalità per procedere al primo aggiornamento dello schedario del potenziale produttivo viticolo e per l'istituzione degli albi dei vigneti per vini a denominazione di origine (DO) e degli elenchi delle vigne per vini ad indicazione geografica tipica (IGT) presso le province;

Viste le successive deliberazioni di Giunta regionale n. 501 del 31 maggio 2004, n. 619 del 6 giugno 2005, n. 436 del 19 giugno 2006, n. 459 del 25 giugno 2007, n.585 del 6 agosto 2007 e n. 950 del 17 dicembre 2007 con le quali, per ciascuna campagna vendemmiale di riferimento, sono state dettate disposizioni transitorie per procedere nelle operazioni di aggiornamento dello schedario del potenziale produttivo viticolo e di istituzione degli albi DO e degli elenchi IGT presso le province, in considerazione del ritardo verificatosi nelle operazioni di completamento di dette operazioni a causa della loro complessità;

Rilevato che le operazioni di aggiornamento dello schedario del potenziale produttivo viticolo e di istituzione degli albi dei vigneti per i vini a denominazione di origine (DO) e degli elenchi delle vigne per vini ad indicazione geografica tipica (IGT), presso le province, anche se ormai in fase conclusiva, sono tuttora in corso;

Ritenuto pertanto opportuno che, anche per la campagna vendemmiale 2008, siano da ritenersi valide ai fini della rivendicazione delle produzioni DO ed IGT solo le iscrizioni agli albi DO e agli elenchi IGT effettuate ai sensi del citato DPGR 50/R/2003 presso le province tramite il sistema informativo ARTEA,

Ritenuto altresì opportuno, ai fini della rivendicazione delle produzioni DO e IGT della vendemmia 2008, fissare al 31 luglio 2008 il termine di presentazione delle richieste di nuova iscrizione agli albi DO e agli elenchi IGT e di variazioni delle superfici vitate che comportino modificazioni tecnico-produttive a superfici già iscritte;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di stabilire che per la campagna vendemmiale 2008 sono da ritenersi valide ai fini della rivendicazione delle produzioni DO ed IGT solo le iscrizioni agli albi DO e agli elenchi IGT effettuate ai sensi del citato DPR 50/R/2003 presso le province tramite il sistema informativo ARTEA;

2. di stabilire che il termine di presentazione delle richieste di nuova iscrizione agli albi DO e agli elenchi IGT e di variazioni delle superfici vitate che comportino modificazioni tecnico-produttive a superfici già iscritte ai fini della rivendicazione di tali produzioni per la campagna vendemmiale 2008 è fissato al 31 luglio 2008;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art.5 comma 1 lett. f) della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

Segreteria della Giunta

Il Direttore Generale

Valerio Pelini

DELIBERAZIONE 3 giugno 2008, n. 409

Patti per lo sviluppo locale (Pasl) : primo aggiornamento ai sensi della delibera della GR n. 814/2007 e integrazioni delle linee di indirizzo per la seconda finestra di aggiornamento con scadenza 31/07/08.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 11 agosto 1999, n. 49 (Norme in materia di programmazione regionale) e sue successive modifiche e integrazioni;

Visto e richiamato l'art. 12 bis della suddetta legge regionale, introdotto con la legge regionale 61/2004, che disciplina il Patto per lo sviluppo locale (Pasl) quale strumento ad adesione volontaria, di natura negoziale tra la Regione, gli enti locali, le parti sociali, le associazioni ambientaliste e altri soggetti pubblici e privati, per il coordinamento e l'integrazione delle rispettive determinazioni programmatiche e progettuali;

Visto il Programma regionale di sviluppo 2006-2010 (PRS), approvato dal Consiglio regionale con Risoluzione n. 13 del 19.7.2006, il quale individua nei 25 Progetti integrati regionali (PIR) le priorità dell'azione della Regione Toscana nell'attuale legislatura e nei Patti per lo sviluppo locale (Pasl) lo strumento di coordinamento tra le priorità programmatiche contenute nei PIR e quelle espresse dal territorio;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 223 del 3.4.2006, con la quale sono state adottate le procedure per l'approvazione dei Patti per lo sviluppo locale, ai sensi dell'art. 12 bis della legge regionale n. 49/1999;

Vista la deliberazione n. 149 del 26 febbraio 2007 con la quale sono stati approvati i Patti per lo sviluppo locale tra Giunta regionale e le Amministrazioni provinciali toscane e il Circondario Empolese Valdelsa, ai fini della loro sottoscrizione;

Visto che nella suddetta deliberazione le priorità contenute nei Pasl - quale espressione della concertazione svolta dalle Amministrazioni provinciali e dal Circondario Empolese Valdelsa a livello territoriale, nell'ottica di una reciproca condivisione delle rispettive priorità - risultavano raccordate ai Progetti integrati regionali individuati dal PRS 2006-2010, tenuto conto che il PRS stesso individua l'attribuzione di risorse a valere sui PIR tra risorse regionali, fondo FAS, fondi FESR (competitività e cooperazione territoriale), FSE e FEASR e che pertanto i Pasl rappresentano una possibile forma di master plan dell'attuazione territoriale del PRS;

Considerato che la suddetta deliberazione della Giunta regionale 149/2007 ha articolato gli interventi contenuti nei Pasl in tre fasce:

1. progetti inseriti all'interno di programmi e/o progetti di iniziativa regionale;
2. progetti di iniziativa locale coerenti con la programmazione regionale, giudicati prioritari dalla Regione, dalle Amministrazioni provinciali e dal Circondario Empolese Valdelsa;
3. progetti di iniziativa locale, coerenti con la programmazione regionale, ma che presentano un minor grado di priorità per la Regione;

Considerato che alle tre categorie di progetti suddetti si sono aggiunte anche le idee progettuali, caratterizzate da un minor livello di dettaglio ma che rivestono una rilevanza strategica e condivisa a livello regionale e locale;

Considerato che non sono stati inseriti nei Pasl:

- a. i progetti giudicati non coerenti con le politiche regionali a seguito dell'istruttoria posta in essere dalle DG competenti per materia sulla base del PRS 2006-2010;

b. i progetti ritenuti non valutabili, in quanto mancanti di un sufficiente livello di dettaglio informativo ai fini della valutazione stessa;

c. i progetti inerenti il programma promozionale attuato da Toscana Promozione e derivante dal Piano regionale dello sviluppo economico (PRSE), che trovano in altri strumenti la loro sede di negoziazione;

d. i progetti legati alla viabilità di livello sub-regionale e che non sono direttamente funzionali al conseguimento di altre priorità;

e. i progetti concernenti aiuti di stato in quanto non negoziabili ai sensi della normativa comunitaria vigente in materia;

e che pertanto tali tipologie di interventi non potranno essere presentati per un eventuale aggiornamento dei Pasl già sottoscritti;

Considerato che i Pasl presentati sono stati il frutto di un'ampia negoziazione tra i livelli di governo territoriali e le parti sociali interessate, per ogni ambito al quale il Pasl si è sviluppato, così come dichiarato dalle Amministrazioni provinciali e dal Circondario Empolese Valdelsa;

Considerato che nella primavera 2007 sono stati sottoscritti dal Presidente della Giunta regionale, dai presidenti delle Amministrazioni provinciali e dalla Presidente del Circondario Empolese Valdelsa, i Pasl di rispettiva competenza;

Considerato che la delibera 149/2007 individua il Pasl come quadro di riferimento:

- per ogni eventuale e ulteriore documento di concertazione a livello territoriale previsto dai vari strumenti di programmazione settoriale della Regione di questa legislatura, compresi i nuovi programmi europei del ciclo 2007-2013, compatibilmente con quanto previsto dai regolamenti comunitari, e gli accordi programma quadro della nuova programmazione negoziata prevista dal Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS)

- per l'allocazione prioritaria delle risorse previste dai diversi programmi europei e dagli APQ, coerentemente con i criteri di eleggibilità degli interventi, nei limiti di quanto previsto dai regolamenti applicativi, integrando eventualmente le consultazioni e le forme di partecipazione già esperite con quelle previste dalla normativa comunitaria vigente e che pertanto le Amministrazioni provinciali e il Circondario Empolese Valdelsa sono tenuti ad operare nel quadro delle medesime coerenze e vincoli in relazione ai programmi e alle risorse ad essi assegnate e gestite direttamente, in particolare nel campo delle politiche del lavoro e della formazione, per i Piani locali di sviluppo rurale e per i Piani di sviluppo socio economico delle Comunità montane;

Considerato altresì che la delibera di Giunta 149/2007 prevedeva:

- una ulteriore valutazione da parte dei settori regionali competenti per materia - ai fini della definizione e dell'erogazione dei finanziamenti relativi, nell'ambito delle risorse disponibili nel bilancio regionale (risorse libere, fondi Stato, fondi UE) e nel rispetto della normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento - dei progetti inseriti nei Pasl in relazione all'attuazione degli stessi;

- la possibilità di un'integrazione delle varie priorità contenute nelle proposte di Pasl, d'intesa tra la Giunta regionale, le Amministrazioni provinciali, il Circondario Empolese Valdelsa e gli altri livelli di governo locale, entro il periodo di validità della presente legislatura;

Visto il Documento di programmazione economica e finanziaria 2008, approvato dal Consiglio regionale con Risoluzione n. 45 del 24.7.2007, il quale aggiorna l'ammontare delle risorse disponibili per l'attuazione dei PIR, con particolare riferimento alla chiusura della negoziazione con la Commissione europea sulla nuova programmazione comunitaria, e riconferma i Pasl provinciali tra gli strumenti di attuazione del Progetto integrato regionale "Partecipazione, governance, sistema delle autonomie, aree vaste, sicurezza";

Considerato che, a fronte della definizione degli strumenti strategici della programmazione regionale, dei POR relativi ai fondi europei e dell'utilizzo dei fondi FAS approvati in concomitanza o successivamente alla sottoscrizione dei Pasl, con deliberazione n. 814/2007 la Giunta regionale ha individuato le linee di indirizzo per l'Amministrazione regionale, nel rapporto con le Amministrazioni provinciali e gli altri Enti locali ai fini dell'attuazione e dell'aggiornamento dei Patti per lo sviluppo locale;

Considerato che la delibera della Giunta regionale n. 814/2008 ha altresì confermato il Patto per lo sviluppo locale (Pasl) come il master plan dell'attuazione territoriale del PRS e delle priorità progettuali da esso definite attraverso i Progetti integrati regionali, per l'attuale legislatura, ribadendo, pertanto, che le priorità progettuali contenute nei Pasl sottoscritti costituiscono il quadro di riferimento strategico per l'allocatione prioritaria delle risorse previste dai diversi piani di settore regionali, dai programmi comunitari e dagli Accordi di Programma Quadro, coerentemente con i criteri di esigibilità degli interventi, nei limiti di quanto previsto dai regolamenti applicativi;

Considerato che:

- la Regione Toscana ha implementato il sistema di monitoraggio dei progetti e delle idee progettuali inseriti nei Pasl, dando attuazione alle previsioni della delibera della Giunta regionale n. 223/2006

- tale sistema opera in maniera integrata con gli altri sistemi di monitoraggio esistenti coordinati o gestiti dalla Regione

- tale sistema prevede fra l'altro la trasmissione alla Regione, da parte delle Amministrazioni Provinciali e del Circondario Empolese Valdelsa, di alcune informazioni strutturate di sintesi relative al monitoraggio dello stato di realizzazione dei progetti contenuti nei Pasl;

- tali informazioni devono essere rilevate con periodicità semestrale (al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno);

- il monitoraggio costituisce un adempimento per le Amministrazioni Provinciali e Circondario Empolese Valdelsa anche in assenza di variazioni del parco progettuale Pasl ai sensi dell'art. 12 bis della L.R. 49/99;

Visto che le linee di indirizzo della delibera 814/2007 prevedevano pertanto l'utilizzo del sistema di monitoraggio sui Pasl quale strumento a supporto delle scelte di aggiornamento dei Patti stessi al fine di evidenziare:

- i progetti più avanzati o conclusi (quelli cioè che non necessitano di nuovi finanziamenti) o i progetti non ritenuti più d'interesse per il territorio)

- i progetti cantierabili e in fase di avvio (che è possibile finanziare con gli strumenti del nuovo ciclo di programmazione europea, con i fondi FAS o con i fondi ordinari regionali) che potranno essere presentati dai territori nei bandi o manifestazioni di interesse di livello regionale e negli altri strumenti di attuazione

- le idee progettuali che si sono trasformate in progetti, che potranno essere utilizzate per i bandi e le altre modalità di attuazione;

Considerato che alla luce degli esiti delle verifiche suddette, svolte dalle Province e il Circondario in raccordo con l'Amministrazione regionale, si sarebbero potute apportare modifiche alle priorità progettuali contenute nei Pasl, con l'inserimento di nuovi interventi non previsti nella versione del Patto sottoscritto, prevedendo la contemporanea esclusione di altri non più prioritari, nell'ambito della stessa politica, fermo restando l'impianto dei Patti vigenti con riferimento alle priorità condivise;

Considerato che, in base alle linee di indirizzo suddette le proposte di modifica presentate dalle Province, oltre ad essere adeguatamente motivate, dovevano avere le seguenti caratteristiche:

i. sostitutività: l'inserimento come prioritario di un nuovo progetto comporta che uno o più dei progetti inseriti nei Pasl (nella fascia 2 di individuazione da parte della negoziazione provinciale), relativi alla stessa politica di intervento, venga spostato nella fascia non prioritaria o escluso dal Pasl, tenuto conto anche del rilievo economico degli stessi; questo principio può trovare delle eccezioni per quelle politiche di intervento in relazione alle quali non sia stata individuata nel Pasl alcuna priorità progettuale o specificità territoriale (a livello di area urbana o di territorio montano);

- ii. concertazione: i progetti nuovi debbono avere un analogo livello di concertazione territoriale dei progetti contenuti attualmente nei Pasl, che sono frutto di condivisione tra Province e relativi territori; viene pertanto confermato il ruolo delle Province come snodo intermedio del processo di programmazione;
- iii. raccordo e coerenza dei nuovi progetti con gli assi prioritari del Pasl sottoscritto;
- iv. modifiche limitate per numero di progetti e impatto finanziario degli stessi;
- v. progettualità almeno preliminare o definitiva degli interventi aventi carattere di investimento proposti per l'integrazione dei Pasl;
- vi. inammissibilità di nuove idee progettuali;

Considerato che la delibera n. 814/2007 riconfermava per le proposte di aggiornamento gli stessi parametri individuati dalla delibera 149/2007 che prevedevano l'esclusione di progetti:

- giudicati non coerenti con le politiche regionali a seguito dell'istruttoria posta in essere dalle DG competenti per materia sulla base del PRS 2006-2010;
 - ritenuti non valutabili, in quanto mancanti di un sufficiente livello di dettaglio informativo ai fini della valutazione stessa;
 - inerenti il programma promozionale attuato da Toscana Promozione e derivante dal Piano regionale dello sviluppo economico (PRSE), che trovano in altri strumenti la loro sede di negoziazione;
 - legati alla viabilità di livello sub-regionale e non direttamente funzionali al conseguimento di altre priorità;
 - concernenti aiuti di stato in quanto non negoziabili ai sensi della normativa comunitaria vigente in materia;
- e che pertanto tali tipologie di interventi non sono ammissibili nell'ambito dell'aggiornamento dei Pasl già sottoscritti;

Considerato che la delibera n. 814/2007 prevedeva due possibili finestre di aggiornamento: 31/01/2008 e 31/07/2008, in relazione ai diversi tempi di elaborazione degli strumenti attuativi delle politiche regionali;

Visto che la prima finestra si è conclusa con la presentazione delle proposte di aggiornamento da parte delle Province di Arezzo, Massa Carrara, Pistoia, Prato, Siena;

Considerate le valutazioni delle Direzioni generali competenti per materia sui progetti rispondenti alle linee di indirizzo della deliberazione G.R. n. 814/2007, agli atti presso l'Area di coordinamento Programmazione e controllo (Settore strumenti della programmazione regionale e locale);

Visto il parere favorevole reso nella seduta del 23 maggio 2008 dal Comitato tecnico della programmazione, individuato dalla deliberazione di Giunta n. 223 del

3/4/2006 sopra citata, come l'organismo di coordinamento ai fini della verifica delle coerenze tra la programmazione regionale settoriale e le proposte progettuali presentate nei singoli Pasl;

Ritenuto inoltre opportuno raccordare il processo di aggiornamento dei Pasl provinciali con l'attuazione del Pasl di Area vasta metropolitana Firenze-Prato-Pistoia, firmato il 27 luglio 2007, e con il processo di elaborazione dei Pasl di Area vasta Centro Meridionale per le province di Grosseto, Siena, Arezzo, e Nord Occidentale, per le province di Lucca, Pisa, Massa Carrara e Livorno, con riferimento agli interventi di livello e natura sovraprovinciale;

Viste le comunicazioni al tavolo interistituzionale Regione-Enti locali del 26/05/2008 e al Tavolo Generale;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare le modifiche ai Pasl provinciali di Arezzo, Massa Carrara, Pistoia, Prato, Siena secondo quanto indicato nell'allegato 1) al presente provvedimento;

2. di confermare per la seconda finestra di aggiornamento con scadenza 31/07/2008, le linee di indirizzo previste dalla delibera della G.R. n. 814/2007, fatto salvo quanto disposto dalla successiva lettera c), ai fini dell'allineamento definitivo dei Pasl agli strumenti di programmazione regionale in relazione all'utilizzo delle risorse proprie, dei Fondi FSE, FEASR, FESR e FAS, in conformità con quanto previsto dagli strumenti di programmazione stessi e dalle norme settoriali attualmente vigenti;

3. di prevedere, per l'aggiornamento dei Patti al 31/07/2008, che, in relazione ai progetti PIUSS di cui all'asse V del POR FESR CreO, questi dovranno essere esplicitamente segnalati come tali nell'ambito della proposta di aggiornamento dei Pasl, fermo restando quanto disposto dal disciplinare PIUSS di cui alla delibera della G.R. n. 205/2008; tali interventi potranno derogare al criterio della progettualità preliminare relativa agli investimenti purché questa sia maturata alla data di scadenza della manifestazione di interesse per la presentazione dei PIUSS definitivi; tali progetti dovranno inoltre essere presentati nella proposta di aggiornamento dei Pasl in forma integrata;

4. di confermare la scadenza del 31/07/2008 quale data ultima per l'aggiornamento dei Patti: le schede dovranno pervenire all'Area di coordinamento Programmazione

e controllo (Settore strumenti della programmazione regionale e locale) e la presentazione delle stesse dovrà essere effettuata in formato sia cartaceo che digitale secondo il modello di cui all'allegato 2) del presente provvedimento;

- non saranno svolte istruttorie su schede:

- pervenute solo in formato cartaceo ancorché entro la data di scadenza suddetta o elaborati su modelli di schede diversi da quello allegato

- pervenute dopo la data del 31/07/2008; saranno ammessi, su esplicita richiesta dell'Area di Coordinamento Programmazione e controllo e/o delle Direzioni generali della Giunta regionale competenti per materia, invii successivi a tale data esclusivamente per la presentazione di integrazioni alle schede inviate entro il termine prestabilito

- incomplete nei loro contenuti rispetto all'allegato 2 del presente provvedimento,

- non coerenti con i criteri della di cui alla lettera b) della delibera della Giunta regionale n. 814/2007

- che non evidenzino per ogni nuovo progetto il rispetto del criterio della sostituibilità o delle eccezioni previste alla lettera b) della delibera della Giunta regionale n. 814/2007;

- l'Area di coordinamento Programmazione e controllo provvederà al coordinamento delle istruttorie che saranno svolte dalle Direzioni generali competenti per materia;

- i progetti presentati per l'aggiornamento devono essere sottoposti allo stesso percorso concertativo a livello provinciale previsto per i Pasl ai sensi dell'art. 12 bis della L.R. 49/99 ed utilizzato per i Patti già sottoscritti;

- ai fini delle procedure di aggiornamento dei Pasl sono considerate inammissibili le proposte delle Amministrazioni Provinciali e del Circondario che non abbiano messo a regime il sistema di monitoraggio e che non abbiano presentato i dati relativi all'attuazione dei Patti secondo gli standard concordati con l'Amministrazione regionale;

- una ulteriore valutazione delle priorità progettuali contenute nei Pasl sarà svolta da parte dei Settori regionali competenti per materia, ai fini della definizione e dell'erogazione dei finanziamenti relativi ai vari strumenti di attuazione, nell'ambito delle risorse disponibili nel bilancio regionale (risorse libere, fondi Stato, fondi UE) e nel rispetto della normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento e dei criteri di condizionalità e ammissibilità previsti dai POR dei fondi strutturali;

- le Amministrazioni provinciali e il Circondario Empolese Valdelsa sono tenuti ad operare, nel quadro delle medesime coerenze e vincoli, in relazione ai programmi e alle risorse ad essi assegnate e gestite direttamente, in

particolare nel campo delle politiche del lavoro e della formazione e per i Piani locali di sviluppo rurale e i Piano di sviluppo socio economico della Comunità montane;

- le Amministrazioni provinciali e il Circondario Empolese Valdelsa sono tenute a garantire altresì, in un'ottica di raccordo tra programmazione e pianificazione territoriale, la coerenza tra le progettualità presenti nei Pasl e i Piani territoriali di coordinamento di loro competenza;

- il processo di aggiornamento dei Pasl delle Province di Firenze, Prato, Pistoia e del Circondario Empolese Valdelsa, sarà raccordato con il percorso di attuazione del Pasl di Area vasta metropolitana, firmato il 27 luglio 2007, per i contenuti di livello sovra provinciale;

- le priorità progettuali di livello sovra provinciale contenuti nei Pasl provinciali, anche a seguito del loro aggiornamento, saranno il riferimento programmatico per l'elaborazione dei Pasl delle aree vaste della Toscana Centro Meridionale, per le province di Grosseto, Siena e Arezzo, e Nord Occidentale, per le province di Lucca, Pisa, Massa Carrara e Livorno;

- il complesso delle modifiche dei Patti sarà recepito in appositi atti amministrativi (delibere di Giunta a livello regionale e provinciale); Tali modifiche non potranno rimettere in discussione l'impianto e gli assi strategici previsti dai rispettivi Patti e pertanto non comporteranno una nuova sottoscrizione da parte dei Presidenti delle Amministrazioni regionale, provinciali e del Circondario;

- al termine di questa fase finale di aggiornamento, il Pasl si configurerà come lo strumento mediante il quale si procederà ad individuare, in via esclusiva, le priorità progettuali territoriali per l'allocazione delle risorse a titolarità regionale, di qualsiasi natura, nonché delle risorse a titolarità locale (provinciale, delle comunità montane, dei comuni, dei GAL) nell'ambito delle rispettive competenze, fermi restando i criteri di eleggibilità previsti dagli strumenti applicativi dei vari strumenti di programmazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera f della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Valerio Pelini

SEGUONO ALLEGATI

PASL Provincia di Arezzo

Priorità 3:

Nuovi progetti ai sensi della lettera b) della delibera della GR n. 814/2007

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
2.8	Progetto integrato per la valorizzazione dei beni culturali del territorio provinciale "Civiltà artistica aretina"	Provincia di Arezzo e Comuni interessati

PASL Provincia di Massa-Carrara

Priorità 2:

Nuovi progetti ai sensi della lettera b) della delibera della GR n. 814/2007

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
1.4	Sentiero via Francigena Aulla-Sarzana	Comune di Aulla
1.4	Recupero e valorizzazione sito del santuario Madonna degli Angeli con recupero della viabilità napoleonica di interesse storico - antico percorso Aulla-Madonna Angeli-Caprigliola	Comune di Aulla
1.4	Manutenzione straordinaria del circuito trekking lunigiana e la realizzazione di aree di sosta (per la parte che riguarda la via Francigena)	Comuni della CM della Lunigiana
1.4	Miglioramento della fruizione turistica delle Terme di Equi	Comune di Fivizzano
1.5	Ristrutturazione ed ampliamento del macello comunale	Comune di Pontremoli
1.5	Adeguamento alla normativa comunitaria ed ampliamento del macello di Fivizzano	Provincia di Massa-Carrara, Comunità Montana della Lunigiana, Comune di Fivizzano e Gestori del macello

Priorità 3:

Progetti sostitutivi ai sensi della lettera b) della delibera della GR n. 814/2007

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
1.7	Costruzione rotatoria a servizio dell'area artigianale/industriale di Porta e viabilità connessa	Comune di Montignoso

sostituisce

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
1.7	Costruzione rotatoria a servizio dell'area artigianale/industriale di Porta e viabilità connessa	Provincia di Massa-Carrara, Comune di Montagnoso, ANAS

Nuovi progetti ai sensi della lettera b) della delibera della GR n. 814/2007

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
1.4	Realizzazione di punti attrezzati per la sosta di autocaravans	Comuni della CM della Lunigiana
1.4	Costruzione di un ufficio IAT di ambito regionale ed interregionale in loc. Rometta: opere di completamento	Comune di Fivizzano
1.4	Ristrutturazione posto tappa n. 3 Trekking Lunigiana Groppoli di Vladantena	Comune di Pontremoli
1.4	Parco pubblico in Barbarasco	Comune di Tresana
1.4	Area Fiera di Adelfano (interventi per realizzazione struttura e impianto illuminazione)	Comune di Zeri
1.4	Parco fluviale del Fiume Frigido	Comune di Massa
2.8	Vetrina della Città	Comune di Pontremoli
2.8	Recupero Abbazia San Caprasio	Comune di Aulla, Provincia di Massa-Carrara e Fondazioni bancarie
2.8	Valorizzazione e dell'integrazione entro il Circuito delle strutture comunali esistenti: Castello di Treschietto; Fortificazioni di Iera	Comune di Bagnone
2.8	La presenza sul Museo/Archivio della memoria	Comune di Bagnone
2.8	Recupero funzionale del Palazzo delle ex-carceri	Comune di Bagnone
2.8	Recupero del complesso pievano di Codiponte e sua valorizzazione	Comune di Casola Lunigiana
2.8	Completamento dei lavori di recupero del castello e del sito di pertinenza	Comune di Cumano
2.8	Riqualificazione urbana del centro storico	Comune di Filattiera
2.8	Restauro e valorizzazione turistica del castello di Rocca Sigillina II° lotto	Comune di Filattiera
2.8	Completamento e recupero della casa-torre della costa dell'Oliveto	Comune di Filattiera
2.8	Completamento ex Convento degli Agostiniani di Fivizzano. Creazione del museo di S.Giovanni degli Agostiniani	Comune di Fivizzano, Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, Soprintendenza a beni archeologici della Toscana, soprintendenza ai BAPPSAD (Beni architettonici per il paesaggio e per il patrimonio storico artistico e demoantropologico) di Lucca e Massa-Carrara, Università di Pisa

PIR	TITOLO	SOGETTI COINVOLTI
2.8	Completamento opere ed impianti per il Museo della Stampa in palazzo Fantoni	Comune di Fivizzano
2.8	Restauro e messa a norma edificio adibito a biblioteca comunale "D. Piccioli"	Comune di Fosdinovo
2.8	Valorizzazione e restauro del Castello di Terrarossa	Comune di Licciana Nardi
2.8	Restauro e valorizzazione dell'area archeologica del Castello Aghinolfi	Comune di Montignoso
2.8	Restauro di Villa Giorgini Schiff, del parco ed allestimento di centro documentazione della Linea Gotica	Comune di Montignoso
2.8	Dalla gerla ad internet: Montereaggio paese del libro	Comune di Mulazzo
2.8	Consolidamento strutturale e recupero dell'immagine storica della Pieve di Sant'Andra di Castello (II lotto)	Provincia di Massa-Carrara, Comune di Podenzana, soprintendenza ai BAPPSAD (Beni architettonici per il paesaggio e per il patrimonio storico artistico e demoantropologico) per le Province di Pisa, Lucca, Livorno, Curia vescovile della diocesi di Massa-Carrara, U.O.C di Massa-Carrara, Autorità di Bacio del fiume Magra, Parrocchia di Montedivalli, Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara
2.8	Museo archeologico multimediale delle antiche popolazioni liguri loc. Geniccola-Montedivalli	Comune di Podenzana, Soprintendenza peribeni archeologici della Liguria e della Toscana, Comunità Montana della Lunigiana, Provincia di Massa-Carrara
2.8	Ampliamento del Museo delle Statue Stele Lunigianesi IV lotto	Comune di Pontremoli
2.8	Ascensore al Castello del Piagnaro	Comune di Pontremoli
2.8	Progetto sullo studio e valorizzazione del territorio	Comune di Pontremoli
2.8	Riqualificazione dell'area del Convento dell'Annunziata e potenziamento delle strutture culturali presenti	Comune di Pontremoli
2.8	Ristrutturazione "Foresteria del Castello"	Comune di Pontremoli
2.8	Recupero della struttura originaria della Piazza di Pietrasalta, tipico borgo in galleria della Lunigiana	Comune di Tresana
2.8	Consolidamento dei ruderi del castello di Giovagallo e ripristino dei sentieri di accesso	Comune di Tresana

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
2.8	Restauro e valorizzazione turistica del castello Malaspina di Malfido	Comune di Villafranca
2.8	Riqualificazione dell'area esterna del Museo Etnografico, della Lunigiana e implementazione sistema multimediale	Comune di Villafranca
2.8	Interventi di completamento strutture e impianti del castello di Malgrate	Comune di Villafranca
2.8	Restauro e valorizzazione dell'area del Castello di Zeri	Comune di Zeri
2.8	Realizzazione Museo della devozione popolare in Casa Giglio in Frazione Noce	Comune di Zeri
2.8	Progetto sullo studio del paesaggio delle valli di Zeri	Comune di Zeri
2.8	Restauro architettonico, paesaggistico ed ambientale di aree pubbliche e di uso pubblico di rilevante interesse artistico nei centri storici di Coloretta e Piagna	Comune di Zeri
2.8	Creazione del Museo della Memoria nella frazione di Bergiola, attraverso il recupero della ex scuola elementare	Comune di Carrara
2.8	Ristrutturazione e organizzazione dell'allestimento degli spazi espositivi all'interno del Museo Civico del Marmo	Comune di Carrara
2.8	Realizzazione di spazi espositivi attraverso il recupero e l'allestimento della villa Fabbricotti nel Parco della Padula	Comune di Carrara
2.8	Recupero del castello di Moneta	Comune di Carrara
2.8	Ristrutturazione del Teatro Verdi	Comune di Carrara e privati
2.8	Progetto di riallestimento del Museo regionale dell'Emigrazione della Gente di Toscana nei nuovi locali del Castello di Lusuolo	Comune di Mulazzo
2.8	Recupero dei Ricoveri Antiaerei della II Guerra Mondiale	Comune di Massa
3.3	Risanamento microdiscariche presenti sul territorio comunale	Comune di Pontremoli
3.3	Recupero del verde da sfalci e potature per realizzazione di compost di qualità (Comune di Carrara)	Comune di Carrara e AMIA (Azienda multiservizi igiene e acqua)
3.3	Recupero del verde da sfalci e potature per realizzazione di compost di qualità (Comune di Massa)	Comune di Massa, Cermec (Consorzio Ecologia e Risorse di Massa e Carrara), Asmiu (Azienda Speciale Municipalizzata Igiene Urbana)
3.3	Censimento informatizzato del patrimonio di verde pubblico cittadino	Comune di Carrara e AMIA (Azienda multiservizi igiene e acqua)
3.4	Sistemazione degli alvei fluviali	Comune di Pontremoli e Autorità di Bacino

PASL Provincia di Pistoia

Priorità 2:

Progetti sostitutivi ai sensi della lettera b) della delibera della GR n. 814/2007

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
1.4	Sviluppo Turistico dell'Appennino Pistoiese - Interventi: Impianto integrato innevamento	Provincia Pistoia, CM Appennino Pistoiese, Comuni, società di gestione impianti

sostituisce

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
1.4	Sviluppo turistico dell'Appennino pistoiese. Interventi: - Realizzazione funivia Doganaccia - Croce Arcana - Realizzazione pista di slittino estivo Doganaccia - Ripristino degli impianti di risalita in località Pian di Novello, Comune di Cutigliano, previa notifica per aiuti di stato - Valorizzazione della Foresta del Teso in frazione Maresca, Comune di S.Marcello Pistoiese	Regione Toscana, Provincia di Pistoia, Comunità Montana, Enti Locali interessati ed Enti privati

PASL Provincia di Prato

Priorità 2:

Progetti sostitutivi ai sensi della lettera b) della delibera della GR n. 814/2007

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
3.2	Implementazione di una nuova filiera industriale legno/energia	Provincia di Prato, Comuni, Comunità Montana, Associazioni agricole di Categoria, Imprese operanti nel settore agro-forestale e proprietari di superfici boschive

sostituisce

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
3.2	Realizzazione di impianti per lo sfruttamento delle biomasse legnose in Comune di Carmignano, Vaiano Moschigiano, San Quirico di Vernio, Cantagallo Luiciana, (Provincia di Prato)	Provincia di Prato, Comuni interessati, CM Val di Bisenzio, CONSIAG, Org. Prof.li agricole, Operatori agricoli, Imprenditori privati

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
3.2	Riqualificazione ambientale ed efficientamento energetico degli edifici industriali o destinati ad attività economiche	Provincia di Prato, Imprese produttrici di tecnologie per la produzione dal rinnovabile; Categorie economiche, società ambiente servizi e mobilità (ASM SpA)

sostituisce

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
3.2	Creazione di filiere per lo sfruttamento dell'energia idraulica (fascia 3)	Provincia di Prato, Comuni interessati, Autorità di bacino dell'Arno, CONSIAG SpA e Publiacqua SpA

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
3.2	Efficienza energetica nelle abitazioni	Provincia di Prato, PuBliEs Energia Sicura srl e le Associazioni di categoria CNA- Artigianato pratese e Confartigianato Imprese Prato

sostituisce

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
3.2	Impianti fotovoltaici per edifici pubblici.	Provincia di Prato , Comuni, associazioni di Categoria, Ditte installatrici

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
3.2	Sportello pratese per l'energia sostenibile	Provincia di Prato, Centro nazionale per le energie rinnovabili di Rispecchia (Legaambiente)

sostituisce

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
3.2	Incentivazione uso pannelli fotovoltaici negli edifici privati civili e produttivi.	Provincia di Prato, Comuni, Associazioni di categoria, ditte installatrici

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
4.2	Coordinamento dei processi di sviluppo della Società dell'informazione nell'Area della Provincia di Prato	Provincia di Prato, Enti locali del territorio provinciale ed altri soggetti del territorio erogatori di servizi pubblici veicolati mediante le tecnologie informatiche

sostituisce

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
4.2	Centro Servizi Territoriale (CST)	Provincia di Prato, EE.LL del territorio provinciale

PASL Provincia di Siena**Priorità 1:****Progetti sostitutivi ai sensi della lettera b) della delibera della GR n. 814/2007**

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
1.7	Interventi di velocizzazione della linea ferroviaria Chiusi - Siena - Empoli e Siena - Buonconvento - Grosseto e Siena - Chiusi	Trenitalia SpA, RFI SpA, Ministero dei trasporti, Regione Toscana, Provincia di Siena, Provincia di Grosseto, Fondazione MPS, Comune di Siena, enti locali

sostituisce

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
1.7	Ammodernamento FS Chiusi-Siena-Firenze	Regione Toscana, Provincia di Siena, Comune di Siena, Ministero dei Trasporti
1.7	Metropolitana leggera di superficie	Comuni circondario, Comune di Siena, Università di Siena

Priorità 2:**Nuovi progetti ai sensi della lettera b) della delibera della GR n. 814/2007**

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
2.1	Ampliamento asilo nido in loc. San Martino	Comune di Monteriggioni
2.1	Costruzione rinforzo strutture scolastiche nido e materna	Comune di Gaiole in Chianti

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
2.1	Realizzazione nuovo edificio per la scuola elementare e media	Comune di Abbadia San Salvatore
3.2	Interventi per l'utilizzo di energie alternative e rinnovabili (Comune di Radicondoli, Comune di Monticiano, Comune di Chiusdino)	Comune di Radicondoli, Comune di Monticiano, Comune di Chiusdino
3.4	Rischio idraulico torrente Massellone	Comune di Gaiole in Chianti, Provincia di Siena, Autorità di Bacino Regionale Ombrone
3.4	La città delle acque (Recupero sistema gore, Riattivazione di una centrale per la produzione di energia idroelettrica)	Comune di Colle Val d'Elsa, Società Intesa SpA, ANPIL Parco dell'Elsa

Progetti sostitutivi ai sensi della lettera b) della delibera della GR n. 814/2007

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
3.4	Lavori di ripristino officiosità idraulica e recupero della capacità di laminazione del sistema idraulico collegato al Lago di Chiusi nel comune di Chiusi	Regione Toscana, Autorità di Bacino del Fiume Arno, Provincia di Siena, Provincia di Arezzo, Comune di Chiusi

sostituisce

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
1.7	Lavori di qualificazione dell'area dello scalo ferroviario di Chiusi	Comune di Chiusi

Priorità 3:

Progetti sostitutivi ai sensi della lettera b) della delibera della GR n. 814/2007

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
1.3	Rifacimento di alcune opere di urbanizzazione primaria presenti nella zona industriale Val di Paglia	Comunità montana Amiata Val d'Orcia, Comune di Radicofani

sostituisce

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
1.3	Completamento rete di metanizzazione nelle aree industriali di Radicofani	Comune di Radicofani, Intesa S.p.A

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
1.4	Interventi a sostegno delle attività turistico-ricettive del capoluogo. Realizzazione di un percorso pedonale attrezzato di collegamento fra la zona termale ed il centro storico di San Casciano dei Bagni	Comune di San Casciano dei Bagni

sostituisce

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
1.7	l'intervento "Realizzazione di una strada di collegamento alternativa fra il centro storico di San Casciano dei Bagni con l'area termale e l'area di recente espansione" inserito in "Progetti che migliorano la viabilità urbana ed i collegamenti interni"	Comune di San Casciano dei Bagni

Nuovi progetti ai sensi della lettera b) della delibera della GR n. 814/2007

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
1.2	La lingua e cultura italiana come strumento per l'internazionalizzazione: il Collegio d'Oriente nella provincia di Siena	Università per Stranieri di Siena, Provincia di Siena, Comune di Montepulciano, altri comuni della Provincia di Siena
1.4	Azioni a sostegno del Centro Commerciale Naturale Colgirandola (interventi infrastrutturali)	Comune di Colle Val d'Elsa, Centro Commerciale Naturale "Colgirandola" di Colle Val d'Elsa, Associazioni di categoria, Camera di Commercio I.A.A. Siena
1.4	Nuovo centro termale con annesso ostello a Bagno Vignoni	Comune di San Quirico d'Orcia, Provincia di Siena, Regione Toscana, Terme di S.Caterina srl
1.4	Realizzazione parcheggio multipiano in loc. Vallone a servizio del centro storico e del Centro Commerciale Naturale di Poggibonsi	Comune di Poggibonsi
1.4	Interventi vari per lo sviluppo e la qualificazione del centro storico della Città di San Gimignano e del suo Centro Commerciale Naturale (Lavori di pavimentazioni nel centro storico, Lavori di realizzazione collegamento pedonale)	Comune di San Gimignano
1.7	Rotatoria sulla strada regionale n°2 (Cassia) a Castellina Scalo e sistemazione arredo Piazza della Pace	Comune di Monteriggioni
1.7	Miglioramento infrastrutture stradali (Strada Lauretana nel tratto prossimo alla località San Gimignano)	Comune di Rapolano Terme, Provincia di Siena
2.8	Realizzazione centro culturale polifunzionale nell'immobile ex ospedale Burresi. Lavori di recupero dell'immobile e fornitura ed allestimento arredi	Comune di Poggibonsi
2.8	La città in movimento	Comune di Colle Val d'Elsa, NewCOLLE srl, Centro Commerciale Naturale "Colgirandola" di Colle Val d'Elsa
2.8	Parco sotto le mura	Comune di Colle Val d'Elsa, Regione Toscana

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
2.8	Città laboratorio di culture - Conservatorio San Pietro	Comune di Colle Val d'Elsa, Soprintendenza per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico di Siena, Fondazione Musei Senesi
2.8	Museo (multimediale) della lingua italiana	Università per Stranieri di Siena, Provincia di Siena, altri comuni della Provincia di Siena
2.8	Ristrutturazione di un edificio di proprietà comunale da ristrutturare per adibirlo ad ostello e museo	Comune di Radicofani, Congregazione di Santiago di Campostela, Università di Siena
2.8	Percorso pubblico attrezzato nell'area archeologica di Poggio Civitella	Comune di Montalcino
2.8	Consolidamento e restauro della Fortezza di Montalcino	Comune di Montalcino
2.8	Ristrutturazione e riuso del fabbricato ex palazzo Pretorio	Comune di Rapolano Terme
2.8	Riqualificazione urbanistica dell'area dello stadio Marconi di Asciano - auditorium	Comune di Asciano, istituti di credito, fondazioni bancarie, società di gestione
2.8	Consolidamento statico e recupero del complesso monumentale della Grancia di Cuna finalizzato alla realizzazione di un polo culturale	Comune di Monteroni d'Arbia, Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio
2.8	Restauro e conservazione del V° stralcio della cinta muraria tratti "M-S-O" di Buonconvento, finalizzato alla conservazione del patrimonio storico - architettonico - culturale	Comune di Buonconvento
2.8	Realizzazione parcheggio area Collazzi e restauro mura castellane	Comune di Montepulciano
3.4	La città delle acque (Percorso ciclopedonale)	Comune di Colle Val d'Elsa, Società Intesa SpA, ANPIL Parco dell'Elsa

PATTO PER LO SVILUPPO LOCALE DI _____**Scheda progettuale n° _____**

Denominazione del progetto:
Soggetto proponente:
Asse strategico di intervento del PaSL: <i>(richiamo)</i>
Breve descrizione del progetto:
Descrizione degli interventi già avviati e della previsione della conclusione dei lavori: <i>(non indicazioni di massima – inserire un cronoprogramma)</i>
Descrizione degli interventi che si prevede di avviare entro la legislatura, specificando la tempistica prevista, e delle procedure necessarie (espropri, autorizzazioni, conformità con i P.R.G., ecc.): <i>(inserire un cronoprogramma)</i>
Strumenti normativi, programmatori, amministrativi in cui sono previsti gli interventi di cui sopra: <i>(elenco)</i>
Stato della progettazione degli interventi: <i>(da indicare nel caso di opere pubbliche e da specificare per ogni singolo intervento di cui si compone il progetto)</i> <input type="checkbox"/> progetto preliminare <input type="checkbox"/> progetto definitivo <input type="checkbox"/> progetto esecutivo

Costo complessivo del progetto, dei singoli interventi di cui si compone e specificazione del relativo affidamento (appalto, gestione diretta, ecc.):

Previsione delle risorse e relative fonti di finanziamento:

(suddivisione del costo tra le varie fonti, evidenziando l'eventuale quota richiesta alla Regione Toscana)

Sostenibilità ambientale dell'intervento¹:

(obbligatorio nel caso in cui i progetti abbiano un impatto ambientale)

Soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi:

(importante ai fini della responsabilizzazione nell'attuazione)

Coerenza del progetto con la lettera b) della deliberazione della Giunta regionale n. 814/2007:

(indicazione della fattispecie di appartenenza del progetto)

Sostituzione

Denominazione progetto da sostituire:

Nuovo progetto (eccezione al criterio di sostitutività)

collegato a politica di intervento in relazione alla quale non è stata individuata nel PaSL alcuna priorità progettuale

specificità territoriale a livello di area urbana

specificità territoriale a livello di territorio montano

Aggiornamento

Denominazione progetto da aggiornare:

¹ In questo ambito dovrebbero essere esplicitate le componenti dell'ambiente e del territorio interessate dal progetto, con una descrizione qualitativa dei livelli di impatto prevedibili e dei fattori di pressione sull'ambiente, da confrontare con la situazione ambientale di partenza e con gli interventi, eventualmente previsti dagli altri progetti definiti nel PaSL, di riduzione e di miglioramento della protezione ambientale, di orientamento verso la sostenibilità (azioni che producono effetti integrati di miglioramento sugli aspetti economici, sociali ed ambientali).